



# 1.150° anniversario del glagolitico San Cirillo e Metodio 863-2013

---



In occasione del 1.150° anniversario dell'inizio della predicazione nei popoli slavi dei due Santi, Cirillo e Metodio, sarebbe molto adatto iniziare il percorso dello sviluppo dell'alfabeto cirillico partendo dalle loro tappe romane della loro missione nonché il loro straordinario lavoro nel creare l'alfabeto detto 'glagolitico' allo scopo di evangelizzare il popolo slavo nella propria lingua.

L'alfabeto glagolitico ha circa 40 caratteri, a seconda delle varianti, alcuni dei quali sono derivati probabilmente da grafemi del corsivo medievale greco, a cui venne dato un disegno ornamentale, mentre per alcuni altri si presume che derivino dall'alfabeto ebraico o addirittura dagli scritti samaritani. Un'altra teoria afferma che l'alfabeto glagolitico fosse basato sulle antiche rune slave, che, come le rune germaniche, venivano usate solo nei testi sacri della religione slava precristiana, mentre agli altri caratteri glagolitici di origine sconosciuta, per i quali era impossibile risalire a qualsiasi indizio di una presunta provenienza, durante gli anni e studi, sono state attribuite diverse interpretazioni, come per esempio per il grafema , che, secondo alcuni, rappresenta il segno della croce, o il grafema , che rappresenta la trinità divina, ecc ecc.



Nonostante la nobile opera dei Santi Cirillo e Metodio, il glagolitico non rimase a lungo in uso presso il popolo slavo. Tra le ragioni per cui il glagolitico fu rimpiazzato dal cirillico c'era la maggiore semplicità e facilità d'uso del secondo. Un'ipotesi abbastanza diffusa attribuisce la paternità dell'alfabeto cirillico a San Clemente di Ocrida, un discepolo dei santi Cirillo e Metodio, ma si ritiene più probabile che l'alfabeto sia stato creato e sviluppato alla Scuola letteraria di Preslav nella Bulgaria nord-orientale, dove sono state ritrovate le più antiche iscrizioni in cirillico datate all'incirca 940. Il cirillico di San Clemente, oggi denominato 'Antico Slavo Ecclesiastico', ha giocato un ruolo basilare nella storia delle lingue slave, evolvendosi poi nella moderna lingua slava ecclesiastica, che viene usata ancora oggi come lingua di liturgia da alcune chiese ortodosse e greche cattoliche nell'Europa orientale.

Antico Slavo Ecclesiastico

А Б В Г Д Є Ж С З И І, І  
 К Л М Н О П Қ Р С Т Оу  
 Ф Х Ѡ, О Ц Ч Ш Щ Ъ □ Ь Ь  
 Ю □ А ІА Ж ІЖ Ӣ П Ѡ V ІЄ  
 Ѡ

Le lettere cirilliche tardo-medievali si possono trovare ancora oggi sulle iscrizioni di molte icone.



L'Antico Slavo Ecclesiastico ha subito nei secoli diverse modifiche, sia nella grafia sia nella pronuncia, ha sviluppato varianti regionali per adattarsi alle caratteristiche delle lingue nazionali ed è stato soggetto a riforme accademiche e decreti politici.

Attualmente svariate lingue nell'Europa orientale ed in Asia utilizzano il cirillico come alfabeto ufficiale.

Durante il percorso teorico vi saranno delle esercitazioni pratiche per la scrittura dei grafemi glagolitici e cirillici.

